

Povertà educativa e Iva nel Milleproroghe

Rifinanziamento del Fondo per la povertà educativa minorile e proroga del passaggio al nuovo regime Iva. Queste le principali novità per il terzo settore contenute nel decreto Milleproroghe, sul quale la Camera ieri ha confermato la fiducia al governo (182 voti favorevoli e 110 contrari).

Dopo le polemiche emerse durante l'analisi della legge di bilancio, quindi, viene rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà educativa minorile. Le sue funzioni, in scadenza nel 2024, rimarranno tali almeno fino al 2027. Se, però, per l'anno scorso era previsto uno stanziamento di 25 milioni di euro, per il prossimo triennio sono previsti tre milioni di euro all'anno.

L'altra novità riguarda il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione Iva per le realtà del terzo settore. Un passaggio che è stato più volte rinviato e che ora è fissato a gennaio 2026. Nel frattempo, però, il governo dovrà individuare una specifica disciplina per l'Iva nel non profit, con un'impostazione che dovrebbe escludere le piccole realtà dall'applicazione del nuovo regime.

— © Riproduzione riservata —



Peso: 10%